

31 MARZO  
2013

## FOTOGRAFIA

“Pretty Dirty Things” sarà la prima mostra newyorkese (il 4 aprile) di Dawidh Orlando, modello palermitano trapiantato negli Usa

## Scatti di provocazione

di Aurelia Zucaro

aureliazucaro@gmail.com

**L**A STORIA di Dawidh Orlando, ex modello italiano, oggi fotografo trapiantato a New York, inizia alla tenera età di 17 anni, quando decide che il futuro da borghesotto palermitano non gli interessava per niente. Classe '82, Orlando nasce a Palermo, dove frequenta il liceo classico e, con esso, una buona fetta di “figli di papà” destinati ad ereditare le professioni, e lo status quo, dei propri genitori. Così, dalla calda Sicilia del 1999 Orlando si trasferisce a Milano, senza un soldo bucatto, e con nelle tasche la sola voglia di vedere cosa c'è fuori dalla sua isola. I primi giorni milanesi, vuole il caso, sono gli stessi della Settimana della Moda, e il giovane Dawidh si ritrova ospite a casa della famiglia Fogar (era amico della figlia di Ambrogio, Francesca). In quella casa ci rimarrà per molti anni.

Come nelle migliori storie di emigrazione in cerca di fortuna, seppur ancora nella fase nazionale, Orlando fa il colpo grosso trovandosi alla cena giusta, la sera giusta: conosce infatti Santo Versace al tavolo di alcuni amici, che lo presentano come la nuova promessa delle passerelle italiane, un modello conteso dalle migliori agenzie milanesi. Frottole, naturalmente. Ma, ridendo e scherzando, Dawidh inizia a lavorare con l'agenzia Beatrice Models, una delle più celebri agenzie di moda milanesi.

Ora, per quanto destino e fortuna giochino sempre un ruolo fondamentale nelle storie di scalata al successo, un dettaglio va sottolineato: il metro e ottantasei di sconvolgente bellezza di Dawidh Orlando. Sarà anche stato talentuoso, ma senza quel biglietto da visita donatogli da madre natura, difficilmente tutto sarebbe cambiato in così poco tempo. Infatti, negli anni successivi, inizia a lavorare con Gian Paolo Barbieri, che lo stesso Dawidh non esita a definire “fra i più grandi fotografi viventi, enormemente sottovalutato”. Mentore e allievo rimangono insieme quasi dieci anni, durante i quali Orlando si sposta progressivamente da davanti l'obiettivo al fianco del suo maestro, diventandone l'assistente: “Non sono mai stato un osservatore quieto” - ci racconta Orlando -, “e un assistente che mette sempre bocca è la cosa più fastidiosa che possa esistere. Posso dirlo a ragion veduta, oggi che anch'io ho i miei assistenti”. Così, dopo qualche anno di gavetta fotografica, senza rinunciare ai soldi facili da modello, Dawidh inizia a scattare per GQ celebrata come Monica Bellucci, Sofia Loren, Cha-

ron Stone. Arriva poi il momento in cui anche la città più europea d'Italia comincia a stargli stretta. Così, come otto anni prima, fa le valigie in una sola notte alla volta della Big Apple: questa volta nelle tasche, oltre ai sogni, ci sono carte di credito e una lettera di raccomandazione di Barbieri.

“Il punto è che sono fatto così, non mi interessa essere un pesce grande in una bolla di vetro, preferisco il mare aperto in mezzo agli squali”, continua a raccontare Orlando. Oggi, Orlando, dopo aver lavorato con Steven Meisel (uno dei più celebri fotografi di moda al mondo) e Terry Richardson (da cui eredita il gusto per la provocazione) è un fotografo 'autonomo' e dal suo studio a Dumbo collabora per GQ, Max, Maxim, Details, Blink, thefashionisto e pubblicazioni “underground” newyorchesi come Twelv, Relapse, LoveCat Magazine e Bullett. Quella del 4 aprile sarà la sua prima personale: “Pretty Dirty Things” verrà inaugurata (alle ore

no?” In mostra ci saranno cento scatti collezionati dall'artista negli anni di lavoro, novanta fanno parte di un archivio inconscio che Orlando aveva messo in piedi anno per anno, dieci invece sono stati creati appositamente per l'evento. Tutti gli snapshot hanno in comune il colore, la provocazione e l'ironia con cui il fotografo tratta temi sessuali, religiosi e sociali. Così la “American Flag” che sventola baciata dal sole, libera su un cielo azzurro, viene poi riproposta in un contesto erotico, stessi colori, ma una situazione diversa altamente umoristica. E si sorride davanti a “Draft Piss” dove una donna in tacchi a spillo piscia sopra una lattina di Budweiser “limited edition”.

In “Pretty Dirty Things” non mancano i nomi conosciuti (alcuni dei quali, pare, saranno presenti all'inaugurazione): da Amanda Lepore già icona di Lachapelle, agli stilisti Dean and Dan Caten (Dsquared2), quindi Jay Lindberg, Elio Fiorucci e John Richmond. Nel gruppo Terrence Howard, Matthew Modine e le top model Lara Stone e Daphne Groeneveld. Quindi, il comico politico Beppe Grillo e infine, la star del rock Marky Ramone e la leggenda dell'hip-hop newyorchese Rakim, con i colleghi DMX e A\$ap Rocky. Il prezzo fissato per le foto, tutte in formato magazine 9x13, è volutamente abbordabile: 500 dollari per portarsi a casa uno degli scatti irriverenti di Orlando.

“È il messaggio di tutto il mio lavoro: non m'interessa rivolgermi ai grandi miliardari o alle élite della critica, ma a una melting pot di persone, catturate più dal messaggio, dall'idea dietro l'immagine, che dalla sua perfezione tecnica”. Infine, prima di congedarci dall'appartamento/studio di registrazione a Soho, dove ci ha invitato per l'intervista (eravamo ospiti del suo amico e produttore Alex De Carvalho - ha collaborato, fra gli altri, con Aerosmith, Deep Purple, Eminem), gli chiediamo se l'intento provocatorio dei suoi scatti non rischi di diventare, fine a se stesso: “Non mi piace fare foto nasty. E la mia macchina che lo adora”.

Nelle foto, due degli “scatti” di Dawidh Orlando



20) con un evento privato al Three Square Studio Gallery di Chelsea. La scelta del luogo si è imposta per una simpatica anomalia: è insieme galleria d'arte e salone di bellezza.

Lo studio è stato aperto nel 2009 da Jordan Blackmore (hair-stylist) e Andi Potamkin (cura la parte artistica) con l'obiettivo di promuovere il bello e la bellezza. La mostra è sponsorizzata da Three Square Studio Gallery, Red Bull, Peroni, Prosecco Zonin, Smeg, Bombay Sapphire, Bacardi, Made in Italy NYC.

“Non ho mai pensato di fare una mostra, non sono così consapevole da pretendere l'autocelazione. Ma dal momento che ho trovato la tavola apparecchiata ho pensato, perché

volgermi ai grandi miliardari o alle élite della critica, ma a una melting pot di persone, catturate più dal messaggio, dall'idea dietro l'immagine, che dalla sua perfezione tecnica”. Infine, prima di congedarci dall'appartamento/studio di registrazione a Soho, dove ci ha invitato per l'intervista (eravamo ospiti del suo amico e produttore Alex De Carvalho - ha collaborato, fra gli altri, con Aerosmith, Deep Purple, Eminem), gli chiediamo se l'intento provocatorio dei suoi scatti non rischi di diventare, fine a se stesso: “Non mi piace fare foto nasty. E la mia macchina che lo adora”.

Nelle foto, due degli “scatti” di Dawidh Orlando

## Uno sguardo a New York e dintorni...



## TACCUINO

**IL 3 APRILE** - Il John D. Calandra Italian American Institute (Queens College\CUNY) presenta “Ellis Island” di Robert Viscusi (Bordighera Press). L'appuntamento, alle 6:00 p.m., è presso la sede dell'Institute a Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor). Per informazioni, tel. (212) 642-2094.

**IL 4 APRILE** - Three Square Studio Gallery (444 West 17th Street, presenta “Pretty Dirty Things”, una mostra di fotografie di Dawidh Orlando. Per informazioni, www.dawidhorlando.com

**IL 5 APRILE** - La Carnegie Hall (154 West 57th Street @ 7th Avenue) presenta la Boston Symphony Orchestra diretta dal maestro Daniele Gatti in un “All-Wagner Program”. L'appuntamento è alle 8:00 p.m.; per informazioni, tel. (212) 247-7800.

**IL 10 APRILE** - Il John D. Calandra Italian American Institute (Queens College\CUNY) presenta il film “My Reincarnation” di Jennifer Fox. L'appuntamento, alle 6:00 p.m., è presso la sede dell'Institute a Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor). Per informazioni, tel. (212) 642-2094.

**IL 13 APRILE** - L'IAWA (Italian American Writers Association) presenta un incontro con i poeti Frank Lentricchia e Gil Fagiani. L'appuntamento, alle 5:30 p.m., è presso il Sidewalk Café di Manhattan (94 Avenue A @ 6th Street). Per informazioni, tel. (718) 777-1178, oppure (646) 942-4972.

**IL 15 APRILE** - Il John D. Calandra Italian American Institute (Queens College\CUNY) e Bordighera Press presentano “The “Un-Happy Ending - Re-Viewing the Cinema of Frank Capra” di Vito Zagarrò. L'appuntamento, alle 6:00 p.m., è presso la sede dell'Institute a Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor). Per informazioni, tel. (212) 642-2094.

**IL 16 APRILE** - La Carnegie Hall (154 West 57th Street @ 7th Avenue) presenta un concerto del Trio Sonnerie che, tra l'altro, eseguirà musiche di Giovanni Battista Fontana, J.S. Bach e Pietro Antonio Locatelli. L'appuntamento è alle 7:30 p.m.; per informazioni, tel. (212) 247-7800.

**IL 21 APRILE** - La Carnegie Hall (154 West 57th Street @ 7th Avenue) presenta un recital del pianista Maurizio Pollini che eseguirà musiche di Chopin e Debussy. L'appuntamento è alle 3:00 p.m.; per informazioni, tel. (212) 247-7800.

**IL 26 APRILE** - La Carnegie Hall (154 West 57th Street @ 7th Avenue) presenta un concerto della New York Philharmonic diretta da Alan Gilbert che, tra l'altro, eseguirà le “Fontane di Roma” di Ottorino Respighi. All'appuntamento, alle 8:00 p.m., parteciperà anche il soprano Renée Fleming. Per informazioni, tel. (212) 247-7800.

## LIRICA &amp; FOLK

**C**OME si sa, il 2013 è stato denominato “Anno della cultura Italiana negli Stati Uniti”. In questa occasione, l'Associazione Culturale “Esperia nel Mondo” insieme al supporto dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Frosinone, si svolgerà nello Stato di New York e del New Jersey un “American Tour of Italian Talents in Concert”.

L'Associazione “Esperia nel Mondo” è stata creata allo scopo di diffondere e di non dimenticare le radici e la cultura italiana all'estero, in particolare negli Stati Uniti, dove nel secolo scorso ha visto un grande afflusso di milioni e milioni di italiani. L'Associazione ha precedentemente partecipato nel 2006 al Columbus Day, nel 2009 e 2010 un Musical Tour negli Stati Uniti e ogni anno in Italia organizza molte iniziative, citiamo la più significativa “Festival Internazionale Talenti nel Basso Lazio”.

Per l'occasione “Year of Italian Culture in the United States”, l'Associazione “Esperia nel Mondo” insieme alla Provincia di Frosinone ha selezionato dei talenti musicali in tutta Italia, tramite un Concorso Internazionale di Musica che si è svolto ad Esperia (FR) il 3-4 agosto 2012, per promuovere la cultura italiana all'estero con un tour musicale.

Questi straordinari spettacoli, vedranno esibirsi grandi maestri e professionisti della musica classi-

ca, pop italiana, tradizionale e popolare italiana: un soprano, due fisarmonicisti, un pianista, un gruppo vocale pop italiano, il tutto colorato da un gruppo folk con costumi storici tipici.

Gli spettacoli, di circa due ore, vedranno i vari artisti alternarsi sul palcoscenico, esibendosi in arie d'opera (Verdi, Puccini, Bellini, Donizetti, Rossini ecc.), brani di musica classica (Scarlati, Mozart, Chopin ecc.), brani popolari della musica pop italiana (Pino Daniele, Baglioni, Modugno, Celentano ecc.), infine ci saranno sfilate con costumi tipici antichi, prodotti tipici culinari e artigianali.

Gli spettacoli sono tutti gratuiti e sarà una grande occasione per tutti gli Italiani all'estero.

Citiamo i vari artisti che si esibiranno in questo tour: Daniele Ingiosi, fisarmonicista, nato a Piglio (FR), ha intrapreso gli studi all'età di dodici anni, ha frequentato moltissimi corsi di perfezionamento ed è stato il primo ciociaro laureato in fisarmonica classica presso il Conservatorio di Musica “L. Refice” di Frosinone. Ha tenuto oltre 200 concerti in tutta Italia e all'estero ed ha pubblicato molti Cd; Ezio Ghibauda, fisarmonicista, nato ad Udine (UD), si è formato con il Maestro Giorgio Dellarole, ha studiato nell'Accademia Italiana di Fisarmonica di Urbino e si è perfezionato con moltissimi maestri di fama mondiale. Ha partecipato e vinto molteplici concorsi. Ha lavorato per la Rai e ha tenuto molti

concerti in tutta Italia e all'estero; White Nymphs, gruppo vocale composto da cinque ragazze nato nel 2010. Hanno accompagnato in tournée il soprano Katia Ricciarelli, il tenore Francesco Zingariello. Hanno collaborato con molteplici artisti come Annalisa Minetti, Luisa Coma, Marcello Cirillo ecc. ed hanno tenuto molteplici concerti in tutta Italia affiancando artisti di fama internazionale.

Maria Fraccola, soprano, diplomata in canto al Conservatorio di musica “L. Refice” di Frosinone, si è perfezionata con molti maestri di fama internazionale tra cui Vincent La Selva, direttore del New York City Grand Opera. Ha tenuto oltre 100 concerti in tutta Italia e all'estero, ricordiamo St. Patrick's Cathedral, Merkin Concert Hall, Teatro Italia, teatro Comunale di Viterbo, Musei Vaticani ecc., ed ha interpretato molti ruoli operistici come Adina, Serpina, Natalia, Gilda, Berta ecc.; ha lavorato per la Rai, Canale 5, Walt Disney e ospite in moltissime trasmissioni televisive.

Questi alcuni degli appuntamenti: il 3 aprile, Auditorium Public School, Wappingers Falls, NY ore 19:00, free admission; il 4 aprile, Belmont Library and Enrico Fermi Cultural Center, 610 E186th Street, Bronx NY ore 18:30; il 5 aprile Auditorium Public Schol 193, 152-29 11th Ave, Whitestone, NY, ore 18:00. Per informazioni: fraccola.maria@gmail.com